



Provincia di BOLOGNA

Bollettino di Difesa Integrata obbligatoria

del 16-09-2015

PREVISIONI DEL TEMPO

(15/09/15)

In arrivo correnti calde dall'AFRICA

Temperature attorno ai 30 gradi per i prossimi giorni con punte anche di 33 gradi per giovedì 17 settembre. Sono questi gli effetti dello scorrimento di aria calda africana sulla nostra regione, che lascerà il posto a correnti più fresche occidentali nel corso del fine settimana. Non mancheranno degli addensamenti sui rilievi, che potranno dar luogo a piogge sparse

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Aspetti agronomici:

PREPARAZIONE DEL TERRENO

Si consiglia:

- ARATURA (25-30 cm) ove sia necessario interrare i residui colturali.
- LAVORAZIONE A DOPPIO STRATO, ripuntatura più erpicatura superficiale ove il suolo è compatto anche in profondità.
- LAVORAZIONI SUPERFICIALI in tutti gli altri casi dove è possibile.

Concimazione

E' consigliata l'adozione di un piano di fertilizzazione ANALITICO o del metodo semplificato DOSE STANDARD.

Fosforo e potassio: I fertilizzanti fosfatici e potassici vanno somministrati in pre-semina.

La quantità di fertilizzanti da distribuire dipende dalla dotazione del terreno e dal fabbisogno della pianta corrispondente all'asportazione.

Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi. Nel caso di dotazione normale dose pari al mantenimento e comunque non superiore ai 60 kg/ha per la P_2O_5 e 120 kg/ha per la K_2O . Nel caso di dotazione scarsa dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 80 kg/ha per la P_2O_5 e 150 kg/ha per la K_2O .

Azoto: non sono ammesse distribuzioni in pre-semina e in autunno.

Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O..

Concimi organo-minerali: E' possibile l'impiego dei concimi organo-minerali qual' ora ci sia la necessità di apportare P o K . in ogni caso l' azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

Epoca e modalità di semina: Si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive. Di seguito vengono indicate per ogni coltura, una densità ottimale a fine inverno, nei nostri ambienti e la relativa quantità di cariossidi da porre a dimora.

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m ²)	Quantità seme (n. cariossidi/ m ²)
Grano tenero	350-400	400-450
Grano duro	300-350	350-400
Orzo	240-280	300-350

Definita la densità che si intende adottare, il quantitativo della semente da acquistare si calcola sulla base del peso di 1000 semi.

Scelta varietale: fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche di coltura), consultabili alla pagina:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2015/erbacee-2015

COLZA semina

Concimazione

E' consigliata l'adozione di un piano di fertilizzazione ANALITICO o del metodo semplificato DOSE STANDARD.

Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della presunta produzione, la dose standard è di 130 kg/ha frazionati dalla semina.

Gli apporti di fosforo e potassio non devono superare i seguenti apporti massimi:

	<i>Dotazione elevata</i>	<i>Dotazione normale</i>	<i>Dotazione scarsa</i>
Fosforo	Non è ammesso nessun apporto.	Apporto uguale all'asportato con massimo 50 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 70 Kg/Ha in pre-semina
Potassio	Non è ammesso nessun apporto.	Apporto uguale all'asportato con massimo 40 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 80 Kg/Ha in pre-semina

Diserbo:

In caso di presenza di infestanti pre-semina intervenire

In pre-emergenza, qualora occorra, utilizzare prodotti consentiti

COLTURE ORTIVE

CIPOLLA AUTUNNALE semina

Rotazioni: è consigliato rispettare una rotazione con un intervallo minimo tra due cicli successivi di almeno 2 anni, sui terreni con problemi di fusariosi si consigliano rotazioni più ampie o l'impiego di varietà tolleranti

Concimazione

E' consigliata l'adozione di un piano di fertilizzazione ANALITICO o del metodo semplificato DOSE STANDARD.

Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della presunta produzione, la dose standard è di 130 kg/ha frazionati dalla semina all'ingrossamento dei bulbi.

Gli apporti di fosforo e potassio non devono superare i seguenti apporti massimi:

	<i>Dotazione elevata</i>	<i>Dotazione normale</i>	<i>Dotazione scarsa</i>
Fosforo	Apporto uguale all'asportato con massimo 50 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato con massimo 85 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 140 Kg/Ha in pre-semina
Potassio	Apporto uguale all'asportato con massimo 70 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato con massimo 150 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 200 Kg/Ha in pre-semina

Controllo delle malerbe

In caso di presenza di infestanti pre-semina intervenire

In pre-emergenza, qualora occorra, utilizzare prodotti consentiti

COLTURE ARBOREE

CONCIMAZIONE ARBOREE

Nel periodo di fine estate-autunno le piante arboree iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella prossima stagione. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale.

L'elemento critico in questa fase è l'AZOTO che si può apportare per via radicale.

Per non rischiare di stimolare ripartenze della vegetazione è importante non eccedere nelle quantità o eseguire apporti molto tardivi. Per queste ragioni si consiglia la distribuzione di apporti di azoto post-raccolta entro il 30 settembre per i fruttiferi e 15 ottobre per la vite, con un massimo di 40 unità di azoto per ettaro.

La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. Inoltre si deve rispettare il quantitativo massimo determinato in base alla dose standard riportata nelle "schede colturali".

In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20, massimo 30 unità per ettaro, con

distribuzione al terreno.

Su pero, soprattutto negli impianti con sintomi di “rossore”, è consigliabile anticipare una parte di chelato di FERRO, distribuito al terreno, in questo periodo per assicurare un migliore germogliamento nella prossima stagione e prevenire fenomeni di clorosi.

SUSINO-ALBICOCCO post-raccolta

Difesa

Batteriosi: si consiglia di intervenire in **post-raccolta**, in caso di piogge e bagnature persistenti

PESCO post-raccolta

Difesa

Batteriosi: si consiglia di intervenire in post-raccolta, in caso di piogge e bagnature persistenti

MELO maturazione

Difesa

Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo in presenza di ticchiolatura sulle varietà tardive.

Marciumi: Intervenire in pre raccolta solo sulle varietà sensibili a *Gleosporium album*

Mosca della frutta: In presenza di punture fertili intervenire

CIMICI: si segnalano presenze e danni nelle aree di confine con la Provincia di Modena causati da *HALYOMORPHA HALYS*. Il territorio dove si è verificata la presenza della cimice si sta allargando, vi invitiamo per questo alla massima attenzione e ricordiamo che l'utilizzo di alcuni principi attivi indirizzati alla difesa di altri fitofagi risultano efficaci anche per il contenimento di questo insetto.

PERO post-raccolta

DIFESA:

Colpo di fuoco: si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di “pulizia” o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati e intervenire.

VITE maturazione

Difesa

Botrite: intervenire nei vigneti solitamente attaccati o in caso di andamento climatico favorevole

Mal dell'esca: Gli agenti responsabili di questa gravissima malattia del legno sono probabilmente i funghi dei generi *Phaeoacremonium*, *Fomitiporia* e *Phaeomoniella*. In ogni caso, la determinazione dei funghi responsabili del complesso esca è tuttora in corso.

Negli impianti dove presente si consiglia di:

- 1) contrassegnare le piante con sintomi evidenti o sospetti per non poterle separatamente da quelle sane;
- 2) nei casi di piante lievemente colpite (frequenti negli impianti giovani 2-3 anni), si consiglia di asportare e distruggere la parte del ceppo invasa dal fungo eliminando totalmente il legno infetto e allevando un nuovo germoglio sano;
- 3) si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte.

Realizzato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna